

LE RAGAZZE DEL MADAGASCAR PER LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO



OBIETTIVO

Supportare le ragazze e le generazioni di bambini e adolescenti fornendo un'educazione ambientale, grazie la creazione di scuole a misura di bambino in Madagascar.

CHI NE BENEFICIA



Questo progetto aiuta l'UNICEF a permettere ai bambini, e soprattutto alle bambine, di apprendere all'interno di un ambiente sicuro ed inclusivo, spingendoli ad agire concretamente per creare comunità resilienti dal punto di vista climatico. Saranno coinvolti più di 1000 studenti (di cui circa 540 ragazze), 750 insegnanti, e i residenti delle comunità scolastiche nei distretti di Beloha e Ambovombe, nella regione di Androy, situata nel Sud e molto propensa alla siccità.

Circa 119 mila studenti, di cui 66 mila ragazze, e 1500 insegnanti di 700 scuole elementari saranno indirettamente influenzate dai piani sanitari, scolastici e ambientali.

Non solo il progetto avrà effetti immediati, ma creerà un ambiente robusto in cui si potranno facilmente replicare quei progetti che hanno ottenuto maggior successo, rendendoli sostenibili anche a lungo termine, moltiplicando l'impatto nel tempo sulle donne, sulle ragazze e sui ragazzi.

FINANZIAMENTI:
500.000 \$ all'UNICEF
USA

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Permettere ai bambini di imparare in ambienti sicuri e inclusivi, spingendoli a creare comunità climaticamente resilienti.
2. Supportare il Madagascar nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG) riguardanti acqua, sanità e igiene (WASH), e allo stesso tempo migliorare l'istruzione dei bambini, e soprattutto bambine, attraverso iniziative educative che riguardano l'ambiente e la sua salvaguardia.

STORIA DEL PROGETTO

La riduzione del rischio di disastri e l'educazione allo sviluppo sostenibile, sono i principali obiettivi del piano nazionale educativo del Madagascar.

In Madagascar sono aumentati i corsi relativi a tematiche ambientali, nei primi nove anni di istruzione di base.

L'UNICEF opera in Madagascar per avviare una riforma curricolare, specialmente per gli studi ambientali, che riguardi tutte le 9200 scuole elementari e medie di 7 regioni.

FATTI IN BREVE

- La deforestazione ha interessato circa il 94% delle foreste del Madagascar. Quasi il 40% della copertura forestale è scomparsa tra gli anni '50 e '00, durante i quali il "cuore forestale" del Madagascar è diminuito di circa l'80%.
- Il 41% della popolazione del Madagascar ha accesso a servizi idrici basilari; il 17% a servizi sanitari base e il 23% a servizi igienici base.
- L'81% delle scuole non ha acqua potabile e il 31% non è provvisto di servizi igienici basilari.



© UNICEF/UN0262993/ANDRINIVO

STRATEGIE PER IL SUCCESSO

- Promuovere il ruolo dei bambini, delle scuole, delle regioni e dei distretti nelle iniziative volte a diffondere consapevolezza riguardo la cura ambientale, il miglioramento della qualità della vita e resilienza verso il cambiamento climatico.
- Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento a supporto della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile.
- Rendere i bambini, le scuole, le regioni e i distretti in grado di contribuire alle iniziative di rimboschimento, salvaguardia dell'acqua, creazione di giardini nelle scuole e una pulizia sistematica degli ambienti scolastici e casalinghi.
- Offrire corsi tenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile, e il Centro di Ricerca per l'Educazione Ambientale (CREE).
- Sviluppo di piani scolastici e sanitari in 700 scuole elementari, fornendo una guida all'implementazione dei piani ambientali. Istituzione di una competizione scolastica a premi per il miglior piano ambientale.

Questo progetto permetterà ai bambini, e soprattutto le bambine, di imparare in un ambiente sicuro ed inclusivo, spingendole ad agire per creare comunità resilienti dal punto di vista ambientale e climatico.

RISULTATI ATTESI



Almeno 1000 studenti (di cui 540 ragazze) e 1550 insegnanti seguiranno corsi per la salvaguardia dell'acqua, cura dell'ambiente, salute mestruale e igiene.



Le scuole diventano dei luoghi a misura di bambini, che offrono insegnamenti efficienti, che non riguardano solo l'ambiente ma anche il genere, la disabilità, il linguaggio e altri fattori che influenzano l'ambiente.



Cinque scuole pilota promuoveranno l'educazione ambientale, incoraggiando comportamenti che favoriscano l'accesso dei bambini all'istruzione, attraverso la gestione da parte dei bambini stessi di giardini, supervisionati dagli insegnanti. Verranno offerti corsi riguardanti il cambiamento climatico (es: siccità, allagamenti, caldo estremo, infiltrazioni di acqua salata ecc.) in cui i partecipanti verranno informati sulla conservazione dell'acqua, raccolta differenziata, e prevenzione di infezioni.



Diffusione della raccolta differenziata, di pratiche di buon igiene e di salvaguardia idrica all'interno dei villaggi attorno alle cinque scuole pilota. La comunità verrà istruita da operatori sanitari e insegnanti sugli impatti del cambiamento climatico.



Almeno 750 insegnanti di 700 scuole elementari saranno istruiti su tematiche ambientali e climatiche, differenziazione, pulizia e igiene degli ambienti scolastici e sullo sviluppo di un piano di rischio disastro per garantire l'apprendimento anche in caso di disastri naturali.

